TEMATICHE PARTENARIATO ESTESO RETURN

I Partenariati estesi (PE) sono reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca e altri soggetti pubblici e privati impegnati in attività di ricerca. Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) i Partenariati estesi sono finanziati dall'Investimento 1.3 della Missione 4, Componente 2 (M4C2) e vengono promossi secondo una struttura di governance di tipo **"Hub & Spoke"**. L'Hub è il soggetto attuatore, composto da un **raggruppamento di soggetti pubblici o privati** responsabile dell'avvio e della gestione e rendicontazione, la realizzazione delle attività è affidata invece agli Spoke.

Return (*Multi-risk science for resilient communities under a changing climate*) è il partenariato esteso che vuole rafforzare le filiere della **ricerca** sui **rischi ambientali**, **naturali** e **antropici** a **livello nazionale** e promuovere la loro partecipazione alle catene del valore strategiche europee e globali.
Attraverso il potenziamento delle conoscenze di base, mirando all'applicazione e allo sfruttamento della tecnologia, il partenariato esteso Return contribuisce a rafforzare le competenze chiave, il trasferimento tecnologico e di conoscenze, nonché la governance italiana nella gestione del rischio di catastrofi, con il coinvolgimento di amministrazioni pubbliche, stakeholder e imprese private.

Questi i principali obiettivi scientifici del partenariato esteso Return, in linea con le nuove sfide proposte dagli obiettivi e dalle priorità del Piano nazionale della ricerca (Pnr):

- Migliorare la comprensione dei rischi ambientali, naturali e antropici, nonché la loro interrelazione con gli effetti dei cambiamenti climatici;
- Migliorare la previsione dei rischi e le metodologie per la prevenzione, l'adattamento e la mitigazione
- Sviluppare nuove metodologie e tecnologie per il monitoraggio
- Promuovere un uso più efficiente e sostenibile di dati, prodotti e servizi
- Rafforzare il ponte tra la ricerca e i prodotti finali, valorizzando trasversalmente le competenze, il trasferimento tecnologico e l'integrazione dei servizi

La struttura di Return vede la presenza di Quattro "Vertical Spokes – VS" per la comprensione dei processi al fine di migliorare la valutazione dei rischi naturali e antropici:

- Spoke 1 – VS1: Acqua (Spoke: POLIMI, con il supporto di UNIPD)
- Spoke 2 – VS2: Instabilità del terreno (Spoke: UNIROMA1, con il supporto di UNINA)
- Spoke 3 – VS3: Terremoti e Vulcani (Spoke: UNIBA, con il supporto di UNINA)
- Spoke 4 – VS4: Degrado ambientale (Spoke: OGS, con il supporto di UNIPA)

Tre "Transversal Spokes – TS" per sviluppare e sfruttare modelli in grado di valutare e prevedere gli impatti presenti e futuri di eventi ambientali, naturali e antropici:

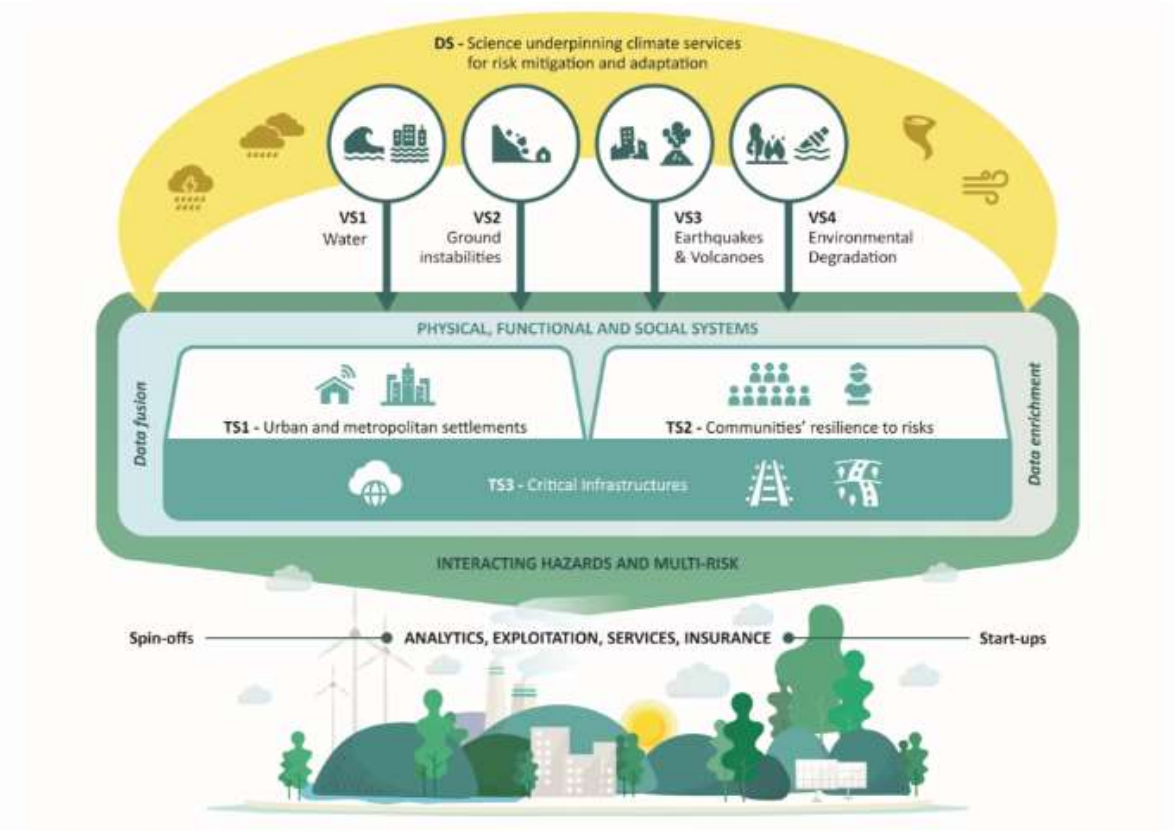
- Spoke 5 – TS1: Insediamenti urbani e metropolitani (Spoke: UNINA, con il supporto di Eurac)
- Spoke 6 – TS2: Multi-Risk Resilience of Critical Infrastructures (Spoke: POLITO, con il supporto di Engineering)
- Spoke 7 – TS3: Comunità resilienti: le dimensioni sociali, economiche, legali e culturali (Spoke: UNIFI, con il supporto di CIMA)

Un "Diagonal Spoke – DS" per definire metodologie innovative per previsioni su scala e orientate agli obiettivi delle future variabili climatiche e meteorologiche, idrologiche e marine per la valutazione, la mitigazione e l'adattamento del rischio:

- **Spoke 8 – DS**: Science underpinning Climate services for risk mitigation and adaptation (Spoke: UNIBO, con il supporto di UNIPD)

Per maggiori informazioni si prega di consultare il sito web https://www.fondazionereturn.it/

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani
Return



Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani
Return